

È MEGLIO UNA



CHE UN



Il 4 luglio 2009 saremo a Vicenza, con i comitati NO Dal Molin e con il "popolo delle pignatte", per ribadire insieme il nostro NO ai progetti di costruzione di una nuova base di guerra.

Ci saremo per una montagna di motivi. Due ci teniamo a ricordarli.

Il primo è che in questo anno di mobilitazioni anche noi, come voi del no dal molin, **abbiamo imparato a non rassegnarci a decisioni imposte dall'alto.**

Se la base militare è in cantiere senza che ci sia stato un minimo dibattito o coinvolgimento delle amministrazioni e delle popolazioni locali, così è stato per la riforma della scuola: in un giorno d'agosto dello scorso anno un sibillino articolo di un decreto legge ha stabilito che la Scuola Pubblica italiana dovesse essere smantellata e impoverita in tre anni consecutivi di tagli pesanti, riduzione degli insegnanti, affollamento delle classi, ritorno al passato.

Abbiamo iniziato a discutere, a riunirci, ad organizzarci. Scuola per scuola, città per città. Mamme, papà, insegnanti. **Abbiamo costruito insieme un movimento partecipato per riprenderci la democrazia negata e per inceppare quei meccanismi mediatici che, almeno in un primo momento, volevano nascondere i veri obiettivi delle trasformazioni che cominceremo a conoscere dal prossimo settembre, a partire dalla scuola primaria.**

Riunioni, firme, palloncini, assemblee, manifestazioni, feste e proteste. Con pazienza ma con radicalità e determinazione, abbiamo ribaltato nei fatti le intenzioni iniziali del governo: **il modello del 'maestro unico' e delle '24 ore settimanali' è stato totalmente e sonoramente bocciato in tutto il paese al momento delle nuove iscrizioni. Rimaniamo qui, a costruire reti e relazioni, per chiedere con voce ancora più forte scuola pubblica di qualità e democrazia!**

Il secondo motivo è perché i vostri sogni e i vostri desideri avranno tanta più forza quanto più riusciremo a dividerli. E noi, ce lo insegnano i nostri bimbi, vogliamo sognare alla grande e anche su questo non siamo certo disposti a rassegnarci.

La scuola, come la terra e il territorio, sono i luoghi dove costruire progetti di pace. E' meglio una scuola che un carro armato, dieci scuole che un cacciabombardiere F-35 Lightning II, mille scuole che una base militare. Gli impegni finanziari dei governi per le spese militari sono fondi sottratti all'istruzione: politiche di guerra invece di politiche per l'istruzione e i diritti, per un futuro per tutti.

La dignità, il rispetto, l'accoglienza, la PACE si costruiscono a scuola, non con le basi militari e i nuovi sistemi d'arma.

Saremo a Vicenza insieme a voi, mamme e papà delle pignatte, cittadini di Vicenza, per riprenderci la terra e la scuola che ci vogliono togliere, per far crescere un linguaggio e una conoscenza comune.

E per vincere queste battaglie insieme a voi, perché i progetti di guerra e le scelte di sottrazione di risorse alla scuola non portano da nessuna parte. Abbiamo un futuro da costruire e da crescere.

IL 4 LUGLIO SAREMO CON VOI!

Invitiamo tutti i gruppi, i comitati, i coordinamenti del 'popolo della scuola' ad aderire e a partecipare con i colori, i palloncini e gli striscioni di questi mesi di mobilitazione.



Comitato genitori e insegnanti per la scuola pubblica di Padova e provincia
<http://comitatoscuolapubblica.wordpress.com> - comitato.nogelmini@gmail.com

Per aderire, informazioni e materiali: <http://www.nodalmolin.it/>

